Vita religiosa nelle campagne ingaune d'Ancien Régime: una conferenza ad Albenga

di **Redazione**

04 Marzo 2011 – 11:23

Albenga. Prosegue il ciclo di conferenze che la sezione ingauna dell'Istituto di Studi Liguri dedica ogni anno alla conoscenza della storia, dell'arte e della cultura ligure, con particolare riferimento all'area ingauna. Secondo una prassi ormai consolidata, ogni ciclo corrisponde ad un determinato periodo, del quale si cerca di offrire, oltre ad una panoramica generale, squarci che illustrino aspetti poco conosciuti o originali, la cui trattazione è affidata a studiosi di livello universitario che, in genere, presentano il frutto delle loro ricerche su ambiti specifici.

Argomento scelto per questa tornata è "Storia, società e cultura in Liguria tra Sei e Settecento". Si tratta di un periodo storico assai complesso che se da un lato fu caratterizzato da guerre ed epidemie che interessarono pesantemente anche il Ponente ligure, fu tuttavia fecondo di realizzazioni artistiche e letterarie, di cui si colgono le testimonianze anche in Albenga e nei centri vicini.

Le conferenze, a cadenza settimanale, hanno luogo tutti i sabati alle ore 16,30, presso la

sede dell'Istituto di Studi Liguri a Palazzo Peloso Cepolla (Museo Navale) in piazza San Michele. Si è cominciato sabato 12 febbraio, con Riccardo Musso, archivista del comune di Albenga e storico, il quale ha trattato de "La Riviera di Ponente tra Repubblica di Genova, Savoia e Impero nel Seicento". Il sabato successivo, 19 febbraio, è stata la volta di Giorgio Casanova dell'Istituto per la Storia della Cultura materiale di Genova, che ha affrontato temi più specificamente militari, rievocando le guerre che interessarono l'Ingaunia nel XVII secolo, in particolare la battaglia di Castelvecchio del 1672. Quindi, sabato 26 febbraio, Furio Ciciliot della Società Savonese di Storia Patria ha ricostruito, nell'incontro "Momenti di storia della pesca ligure: acciughe, tonni e corallo", un fondamentale aspetto dell'economia rivierasca come la pesca.

La parte più eminentemente storica del ciclo di conferenze si concluderà domani con l'incontro "Vita religiosa nelle campagne ingaune d'Ancien Régime: in margine a cinque lettere di fra' Leonardo da Porto Maurizio", a cura di Giorgio Barbaria, docente presso il liceo cittadino, il quale tratterà alcuni aspetti della vita religiosa delle campagne ingaune, attraverso le lettere di frà Leonardo, oggi San Leonardo da Porto Maurizio, famoso predicatore dell'epoca.

Per sabato 12 marzo è prevista una visita guidata al restaurato Castel Govone di Finale. Le conferenze riprenderanno sabato 19 con Cecilia Chilosi della Regione Liguria (ceramica ligure del XVII secolo). Seguiranno sabato 26 Piero Donati, della Soprintendenza ai Beni Artistici (pittura del Seicento in Liguria) e sabato 2 aprile Simona Morando dell'Università di Genova (letterati liguri del seicento), con una introduzione di Alberto Beniscelli, ordinario alla facoltà di Lettere dell'ateneo genovese. A conclusione del ciclo, giovedì 7 Aprile, è prevista una visita guidata alla Pinacoteca di Savona.